



# Comune di Ornavasso Gemeinde Urnafasch

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB)

Dalla Residenza Municipale, Ornavasso 2 giugno 2013

Care concittadine e cari concittadini,

celebriamo oggi la Festa della Repubblica, in un luogo molto particolare, insolito e ricco di storia.

In questa occasione vorrei pertanto raccontare alcune vicende – diverse tra loro anche per epoca- ma legate ai luoghi nei quali ci troviamo: è forse un modo inusuale per celebrare l'Anniversario della nascita della Repubblica, ma credo che nella riscoperta delle proprie origini e della propria identità, nei valori di comunità e fratellanza, risieda non solo il significato autentico di questa giornata, ma anche la forza per la rinascita e la crescita della nostra Repubblica.

In fondo la Patria, parola oggi poco di moda, è propriamente la riscoperta dei luoghi, in cui sono nati e vissuti gli antenati e i genitori, e in cui si è nati, acquisendo con la nascita l'appartenenza alla comunità che vi è stanziata e diventando partecipi del patrimonio culturale che qui si è costituito con il succedersi delle generazioni.

L'importante operazione di valorizzazione storica, culturale e ambientale di cui è grande protagonista il Gruppo Alpini di Ornavasso, sostenuta dai numerosi interventi intrapresi dall'Amministrazione comunale grazie ai progetti comunitari con la Provincia del Verbano Cusio Ossola è pertanto una vera e propria dimostrazione di quell'amor patrio che dovrebbe pervadere la nostra Repubblica, di quella “pietas” - direbbero gli antichi – che è rispetto e riverenza ad esempio nei confronti dell'ambiente, della lingua, della tradizione e dei propri doveri di cittadino.

L'area in cui ci troviamo è già abbastanza nota per la presenza dei bunker della Prima Guerra Mondiale, ma ha una storia molto più antica- come hanno ricordato gli alpini definendo il sentiero dalla chiesa parrocchiale ai bunker del Forte Castello - come “Antica Strada dell'Ottogono dei Visconti di Modrone”.

L'Ottogono dei Visconti – come ricorda un articolo di Paolo Crosa Lenz - fu propriamente l'*Eremo di Santa Croce* costruito fra il 1659 e il 1664 da Gian Carlo Visconti di Modrone, cavaliere ed abate, desideroso di sfuggire al mondo per ritirarsi nella solitudine, in questo poggio “limitato a mezzodì dal burrone di un'antica pietraia di marmo, circondato a ponente da selve, aperto a levante, dotato d'acqua abbondante e perenne, d'aria eccellente e vibrata”, come ricorda lo storico Ornavassese Enrico Bianchetti.

La geometria ottagonale, la presenza di celle per i penitenti, il loggiato, anch'esso con colonne ottagonali ed i giardini su 4 livelli diversi, contribuirono ad accrescere la notorietà del luogo, circondandolo anche di un alone di mistero.

Piazza Municipio n. 10, 28877 Ornavasso (VB) C.F. e P.I. 00278890033

Tel. 03238383 - Fax: 0323836494 - E-mail: [info@ornavasso.it](mailto:info@ornavasso.it) - Web: [www.ornavasso.it](http://www.ornavasso.it)



# Comune di Ornavasso Gemeinde Urnafasch

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola (VB)

**Per due generazioni – ricorda l'articolo di Paolo Crosa Lenz - l'Ottagono fu utilizzato per pratiche ascetiche e monastiche e per gli esercizi spirituali del clero. Nel 1814 l'Ottagono venne ereditato da Carlo Visconti, “marchese” di Modrone per volontà di Napoleone.**

**Nel 1826 il “marchese” Carlo Visconti, in un momento di mal umore, ordinò che fosse smantellato dal tetto al suolo; che della casa e del giardino si dovesse trasportare a Milano tutti i marmi od i graniti senza eccezione; che si dovesse vendere sul luogo le mobilie, le imposte, i ferramenti e così l'Ottagono fu smantellato e distrutto.**

**L'area, di interesse strategico, fu riscoperta in occasione della Prima guerra mondiale ed il pietrame dei ruderi fu impiegato per costruire i bunker a difesa della Linea Fortificata della Punta di Migliandone.**

**Ed eccoci giunti alla seconda tappa del nostro viaggio: la Linea Fortificata Cadorna – nei cui bunker ascolteremo oggi, grazie all'Associazione Cori Piemontesi, il concerto del Coro A.N.A. Stella Alpina di Berzonno..**

**Alla costruzione del reticolo di trincee e mulattiere – oggi recuperate per finalità escursionistiche e turistiche – lavorarono in migliaia, uomini e donne. Uno spaccato sociale ed economico di Ornavasso e Migliandone ci ricorda che qui nel 1913 potevano essere alloggiati 400 uomini e quadrupedi con paglia e terra nei locali pubblici, 50 uomini e 25 quadrupedi nei locali privati, esistevano 100 forni di cui 4 quotidianamente sfornavano 300 kg di pane, con il grano macinato da 6 mulini a forza d'acqua, mentre 30 erano le fontane con una capacità di 300 litri al minuto e 20 i pozzi.**

**Il concerto di oggi infine ci ricorda un'altra tappa fondamentale della nostra storia, quella della Seconda Guerra Mondiale, per cui il nostro comune è insignito anche di Medaglia d'Argento al Merito Civile, con le letture a cura di Raffaella Gambuzzi di brani del Diario di Alberto Oliva, alpino di Ornavasso, reduce della Campagna Greco Albanese e minato nel corpo e nello spirito dalla deportazione in Germania, che ne causò la prematura scomparsa, accrescendo il dolore ed il tributo di sangue versato alla Patria dalla famiglia Oliva – alla quale appartengono oggi i fratelli di Alberto, Secondo, decano degli Alpini e Mario – famiglia che già aveva perso il fratello Andrea, fucilato a soli 19 anni a Cambiasca, insieme ad un altro partigiano ornavassese, Enrico Menconi, di 22 anni.**

**Ho iniziato questo intervento – nel giorno della Festa della Repubblica - parlando di Patria: desidero chiuderlo con il commosso ricordo di coloro che alla Patria hanno dedicato la vita e di cui oggi dobbiamo conservare la memoria perchè la Patria non è un concetto astratto ma è fatto di territorio e popolo, di cultura e tradizioni.**

**Viva l'Italia!**

**IL SINDACO**

**dott. Antonio Longo Dorni**